

COMUNE DI LAZISE
Provincia di Verona

Var. 5 P.I.
Piano degli Interventi

Elaborato:

3

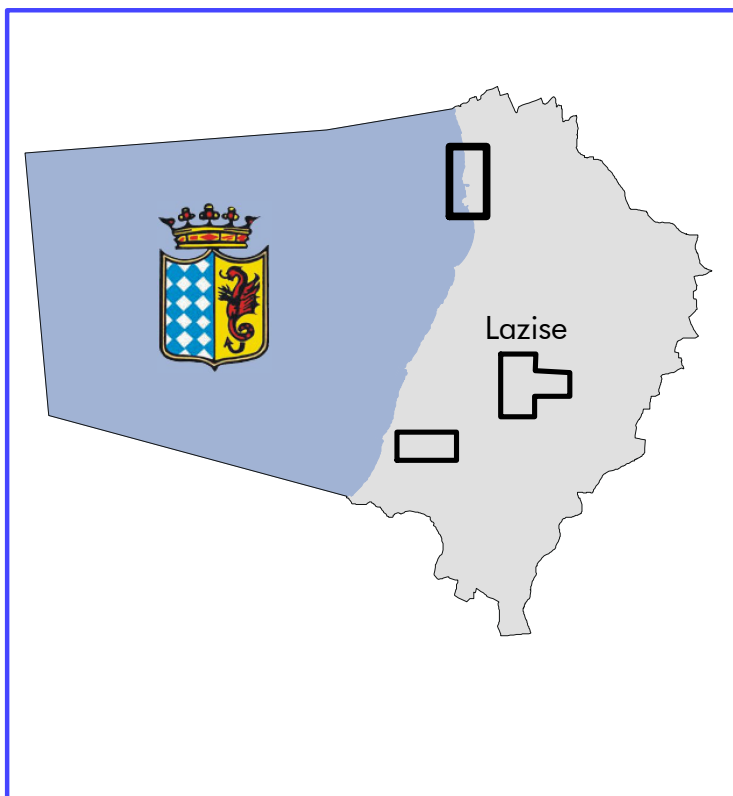
All.

1

Scala:

1:1.000

Centri storici Lazise, Colà, Pacengo



Sindaco
dott. Luca Sebastiano

Assessore all'Urbanistica
Barbara Zanetti - architetto

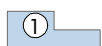
Responsabile del procedimento:
Alberto Accordini - architetto

Progettista:
Giacomo Scapin - architetto

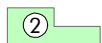
LEGENDA



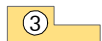
Perimetro centro storico



Categoria di intervento 1: restauro e risanamento conservativo



Categoria di intervento 2: ripristino tipologico



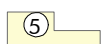
Categoria di intervento 3: tutti gli interventi



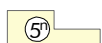
Categoria di intervento 4: ampliamenti o nuova edificazione



Categoria di intervento 4: interventi di nuova edificazione subordinati alla trasposizione dei volumi esistenti corrispondenti



Categoria di intervento 5: demolizione senza ricostruzione



Categoria di intervento 5: demolizione e ricostruzione con trasposizione di volume



Prescrizioni particolari



Unità minima di intervento



Possibilità di sopraelevazione



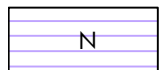
Altezza o altre prescrizioni



Sopraelevazione fino all'allineamento con linea di gronda



Attrezzature alberghiere esistenti



Aree soggette ad accordo pubblico privato ai sensi art.6 L.R. 11/2004

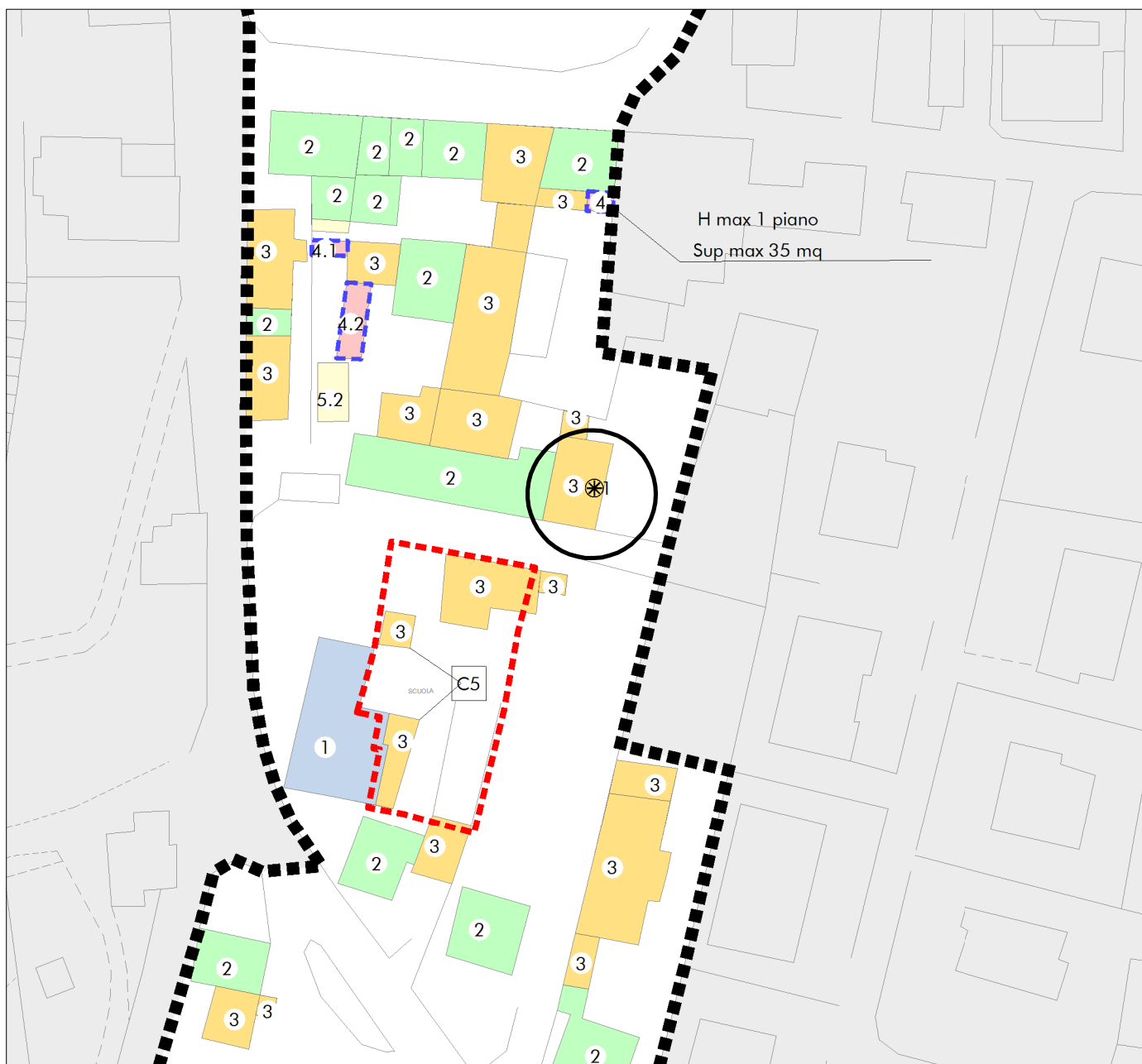


Prescrizioni particolari



Scheda 01

Scala 1:1.000

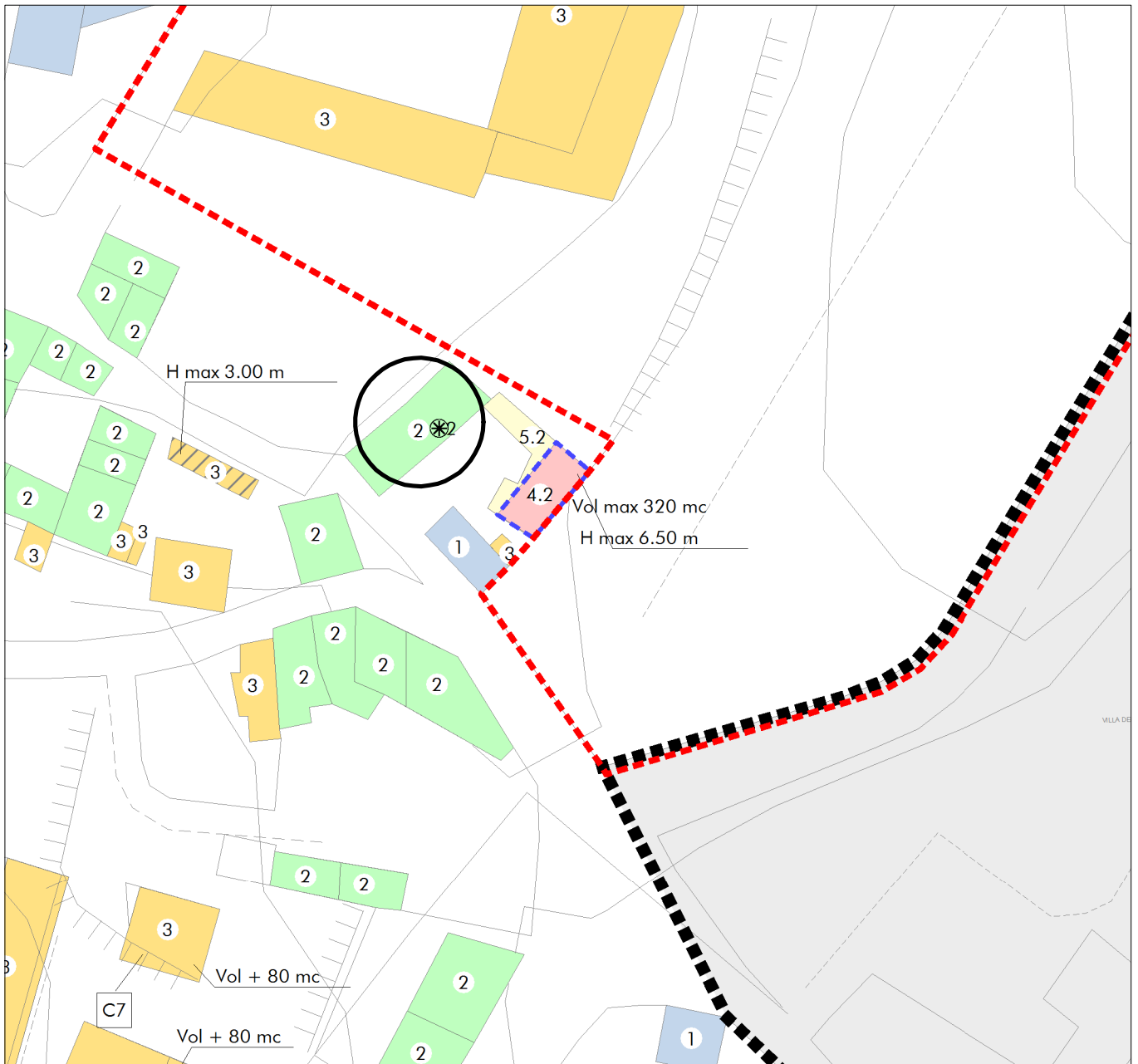
**Prescrizioni:**

L'edificio presenta caratteristiche materico-tipologiche, formali e compositive meritevoli di essere conservate in quanto rivestono un particolare pregio e valore testimoniale per il contesto in cui sono inserite in particolare le aperture sul fronte principale e lato est (ora tamponate) poste al primo piano. Si ritiene pertanto maggiormente coerente un intervento di conservazione e conseguente riqualificazione del fabbricato esistente con interventi di riordino complessivo del volume e delle superfetazioni seppur condonate.



Scheda 02

Scala 1:1.000



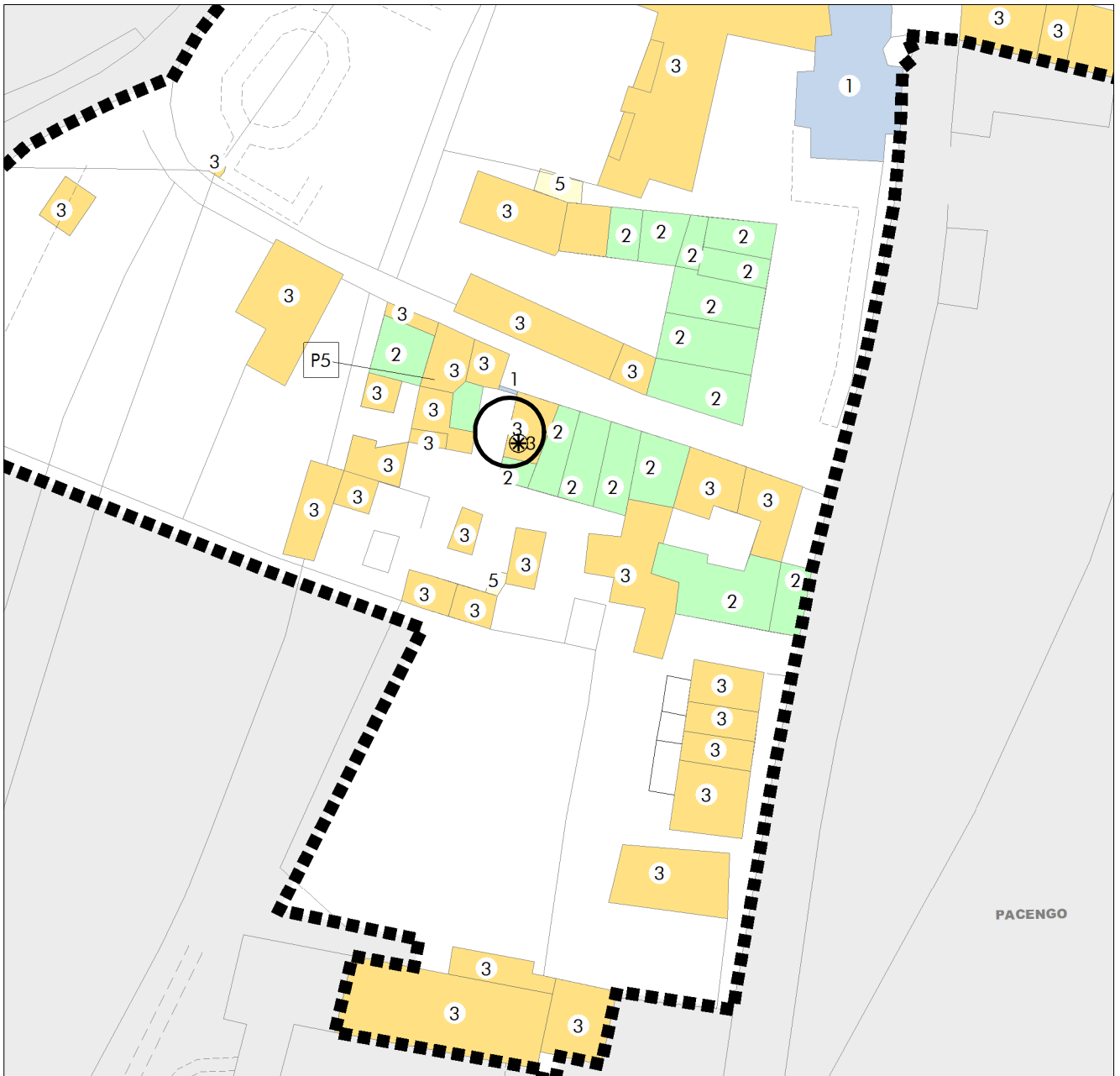
Prescrizioni:

L'edificio presenta caratteristiche materico-tipologiche, formali e compositive meritevoli di essere conservate in quanto rivestono un particolare pregio e valore testimoniale per il contesto in cui sono inserite. Si ritiene pertanto maggiormente coerente un intervento di conservazione e conseguente riqualificazione del fabbricato esistente da attuarsi sulla base di un progetto tendente al recupero degli elementi originali e di riordino.



Scheda 03

Scala 1:1.000



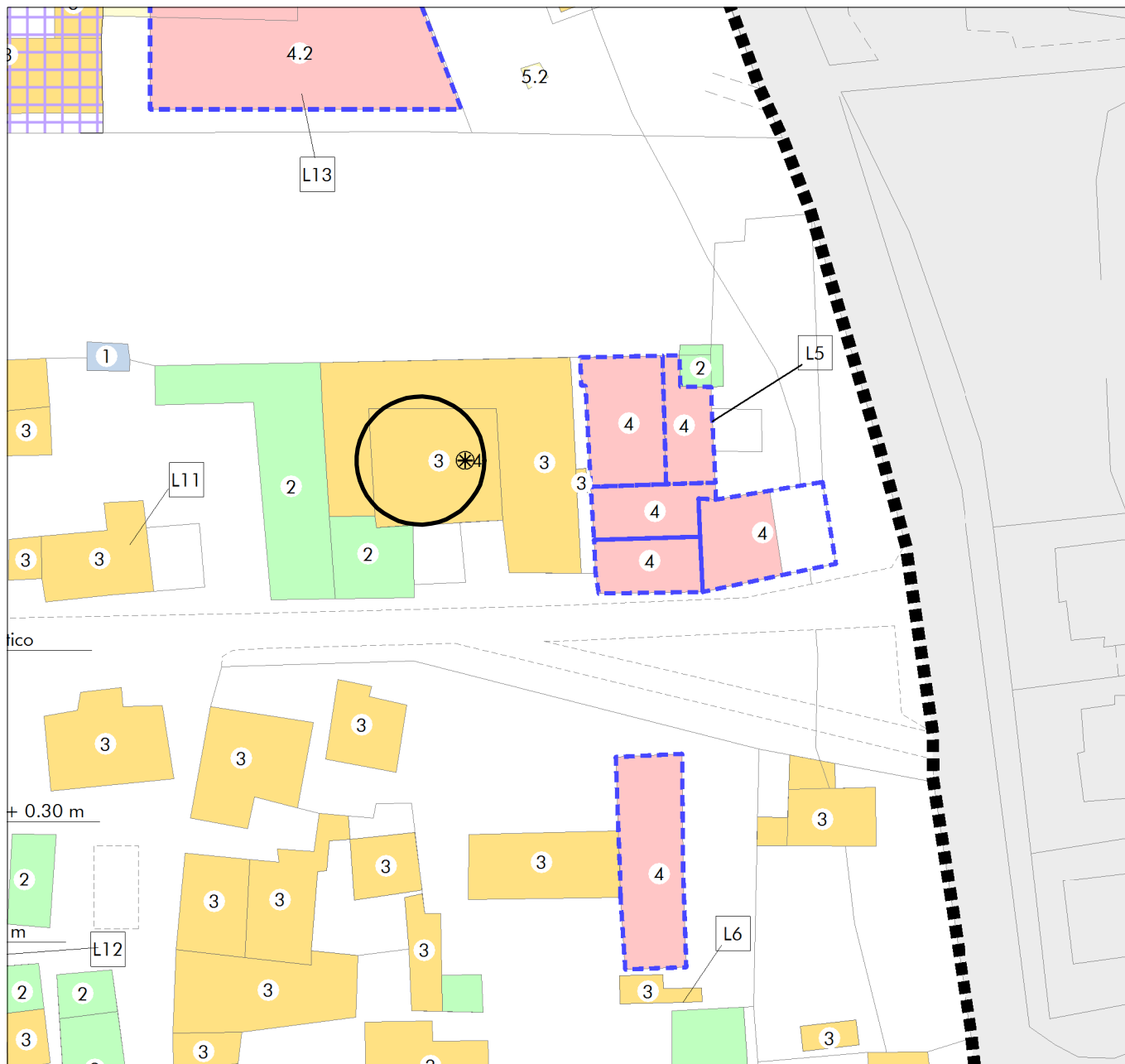
Prescrizioni:

Il prospetto nord che da su via Castello, deve conservare un valore testimoniale intrinseco per le caratteristiche dei luoghi e quindi la forometria va mantenuta. Per il prospetto ovest, eventuali possibilità di riordino della forometria, saranno valutate in sede di esame del progetto. Si ammette la possibilità di mantenere il terrazzo piano e il vano tecnico che può essere recuperato mantenendo la stessa sagoma e la stessa area dei sedime esistenti.



Scheda 04

Scala 1:1.000



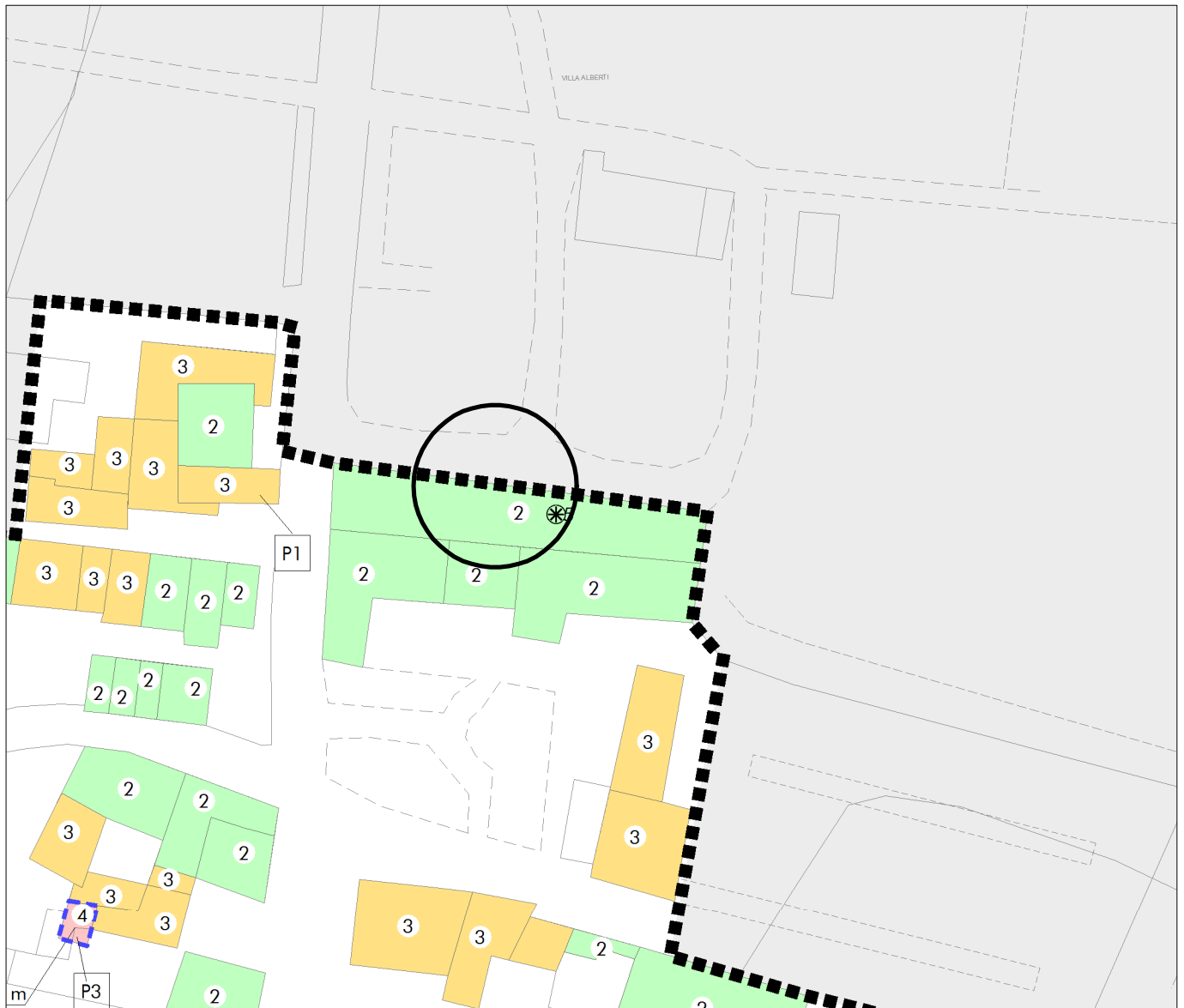
Prescrizioni:

L'edificio risulta meritevole di salvaguardia per l'impatto della sua immagine sul contesto in cui è inserito. Si ritiene che le dimensioni degli oggetti e la loro posizione defilata rispetto alla scena urbana non alteri in modo significativo lo stato dei luoghi e possano essere concessi per una misura massima di m. 0,80 x 1,10.



Scheda 05

Scala 1:1.000

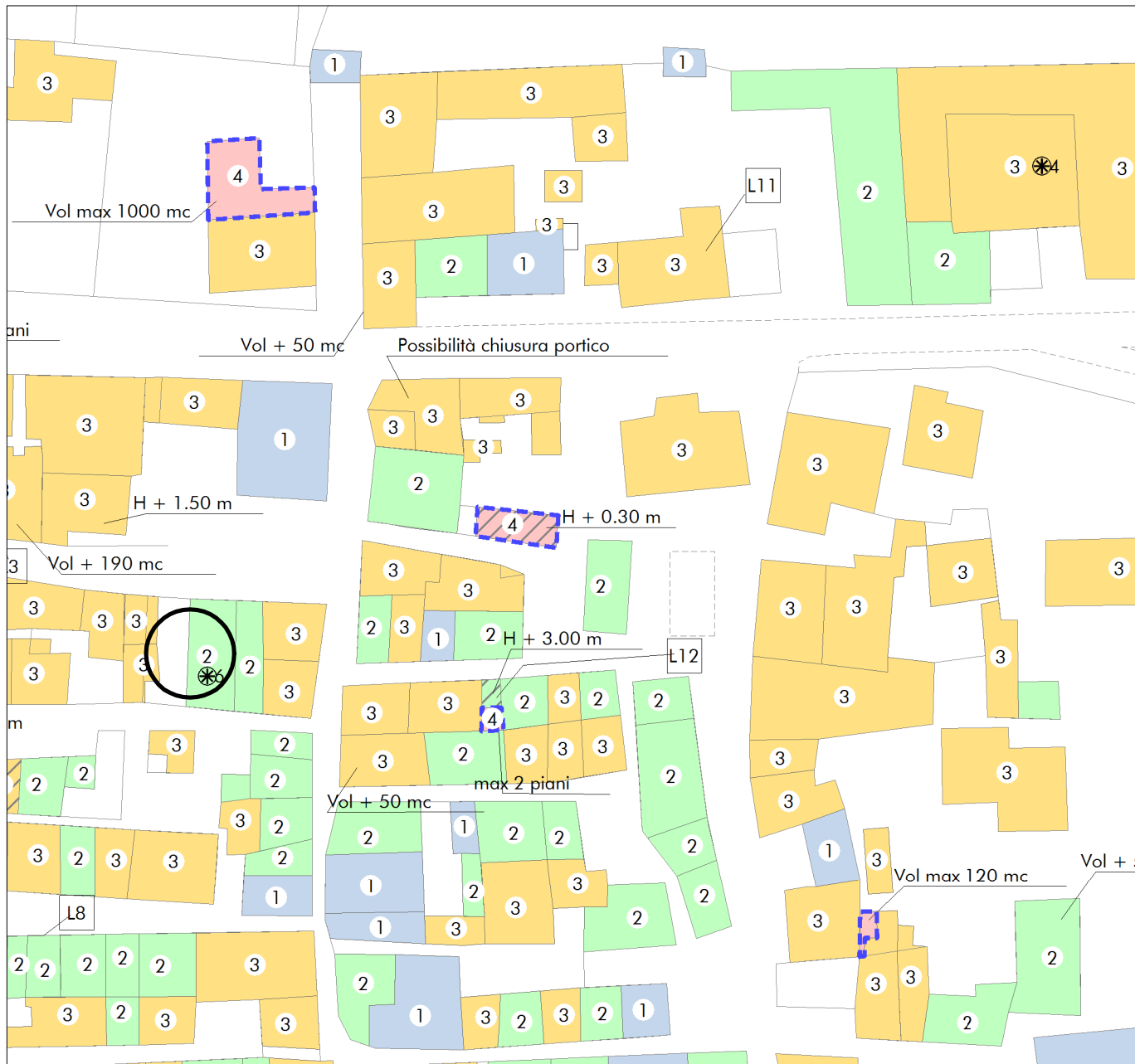
**Prescrizioni:**

L'edificio di impianto ottocentesco, oltre a far parte delle originarie pertinenze del complesso della Villa Veneta detta "Alberti" in Pacengo, riveste un particolare valore testimoniale e risulta di pregio architettonico essendo dall'origine destinato ad uso agricolo, ricovero di materiali e scuderie. Nonostante lo stato di degrado in cui versa il complesso immobiliare sono ancora ben identificabili gli elementi architettonici di pregio che vanno mantenuti, restaurati e/o recuperati. Non di meno è l'importanza della composizione dei prospetti che mostra una sua ritmica ben definita e ben proporzionata nei rapporti dimensionali. Si ritiene pertanto che un futuro intervento debba salvaguardare tutti gli aspetti compositivi, morfologici, materici e formali che caratterizzano l'edificio. Per quanto riguarda le partizioni interne, si ritiene necessaria la conservazione dei setti originari (muri di spina). Possibilità di variazione di quota dei solai e anche di inserimento di elementi di collegamento verticali, quali nuove scale e ascensori. Possibilità di aperture di finestre a tetto strettamente necessarie per garantire rapporti aeroilluminanti. Possibilità di realizzare porzioni di vani interrati all'interno dell'area di sedime senza la preventiva demolizione della parte soprastante.



Scheda 06

Scala 1:1.000



Prescrizioni:

L'insieme degli elementi tipologici, compositivi e materici che caratterizzano il fabbricato vanno salvaguardati con interventi di restauro propositivo.